



**CORSO PROFESSIONALE PER LA FORMAZIONE DI  
OPERATORI ESOTERICI:  
SCIENZE PSICHICHE**

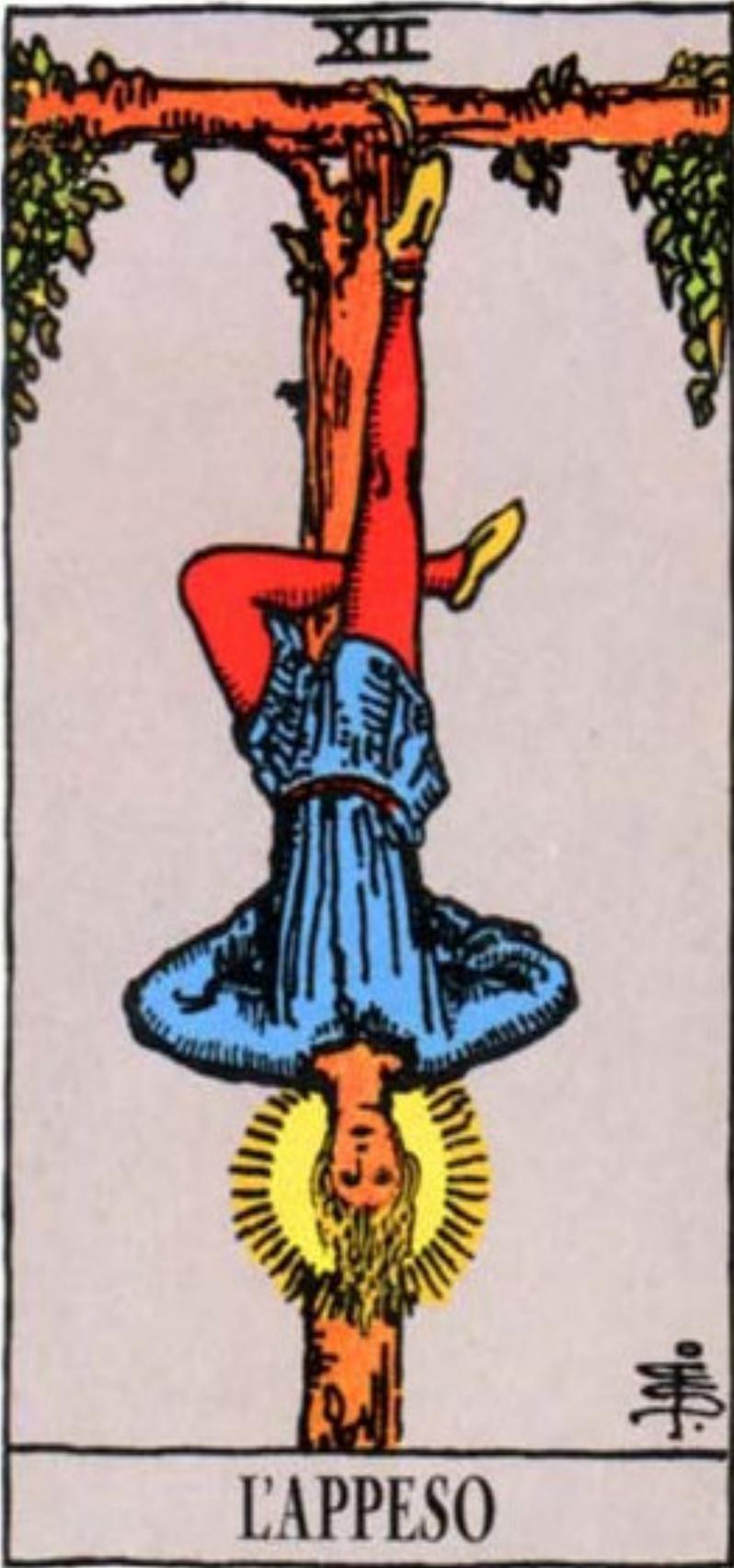
**TAROCCHI & RUNE**

Candidato: Leonardo Addis

Relatore: Barbara Maltrasi

ANNO 2017-2018

*Tarocchi & Rune*



L'appeso rappresenta la connessione tra Rune-tarocchi in quanto secondo la mitologia scandinava Odino rimase impalato sulla propria lancia, appeso a testa in giù per nove notti e nove giorni al frassino cosmico che riassume in sé l'universo. Quando le Rune apparvero sotto di lui, allungò le mani e li afferrò e la conoscenza runica gli diede potere.

L'appeso (XII° arcano maggiore) un ragazzo, appunto, appeso a una trave con il piede sinistro e il ginocchio destro piegato sull'altra gamba in modo che formi un 4. L'Appeso non è però messo in questo modo per una punizione, bensì per raggiungere una conoscenza superiore tramite un sacrificio, raggiungere una conoscenza mistica: la saggezza si raggiunge, infatti, rimanendo immobili, ascoltando, elaborando.

L'Appeso guarda le cose da un'altra prospettiva, le capovolge per avere una migliore comprensione: abbandonando gli schemi mentali, riesce ad accettarsi e a trasformarsi.

## **RUNE**

Oltre a essere un sistema di scrittura utilizzato dai popoli germanici e scandinavi a partire da oltre duemila anni, le Rune sono ancora oggi un uno strumento magico, divinatorio.

La divinazione runica non significa prevedere il futuro nel senso classico del termine, ma forniscono un modo di analizzare il percorso sul quale ci troviamo e il suo probabile divenire/risultato in quanto il futuro non è fisso, può essere cambiato dalle nostre azioni positivo o negative.

Le Rune quindi non fanno altro che mostrarci l'effetto delle nostre azioni agendo da specchio per ciò che in quel momento non siamo in grado o non vogliamo vedere.

Le Rune ebbero un enorme diffusione in tutto il Nord Europa e furono utilizzate dalla varie tribù germaniche, e dai Vichinghi.

Gli alfabeti runici vengono definiti col termine **Futhark** (parola composta dalle prime lettere runiche dell'alfabeto più antico) di cui esistono tre versioni principali: il futhark antico o germanico di 24 caratteriali futhark anglosassone di 39 caratteri ed il futhark scandinavo di soli 16 caratteri

Caratteristica che accomuna i vari alfabeti runici è la quasi totale mancanza di segni curvilinei od orizzontali.

Le Rune sono principalmente costituite da segni verticali e/o dritti a causa del fatto che venivano quasi sempre incise su legno o su pietra. Ad ogni runa era associato un valore fonetico (cioè un suono, proprio come la corrispondenza grafema-suono nel nostro alfabeto) e ciascun valore fonetico corrisponde all'iniziale di un concetto-chiave nella cultura germanica, richiamandosi anche ad una divinità o ad altri elementi mitologici. Così, ad esempio, il thorn della serie anglosassone corrisponde al suono iniziale della parola inglese thorn ("spina"), ma anche al dio Thor a cui la runa era associata.

### Ipotesi sull'origine delle rune

In ambito accademico, i filologi hanno a lungo dibattuto sull'origine delle rune, ossia sul modo in cui la scrittura sia arrivata ai popoli germanici e scandinavi per la prima volta. Oggi l'ipotesi più accreditata è quella di un'origine nord-etrusca: gli Etruschi, infatti, avevano rapporti commerciali con il Nord Europa soprattutto tramite le popolazioni celtiche alpine e subalpine.

L'arrivo della scrittura in area germanica dev'essere insomma avvenuto diversi secoli prima della nascita di Cristo, probabilmente tramite popolazioni celtiche che avevano a loro volta assimilato il sistema di scrittura Etrusco.

Esistono tuttavia altre ipotesi, attualmente considerate meno plausibili: quella di un'origine greca e di un'origine latina.

L'ipotesi greca si basa sui contatti che le popolazioni germaniche dei Goti ebbero con il mondo greco in Europa sud-orientale (di cui abbiamo una preziosissima testimonianza: la traduzione dal greco al gotico della Bibbia da parte del vescovo Vulfila), ma risulta poco probabile per una questione di incongruenze cronologiche: le incisioni runiche più antiche, risalenti al II secolo d.C., si trovano nella penisola dello Jütland, zona che oggi divide la Germania dalla Danimarca, mentre le attestazioni meridionali sono più recenti. Se la scrittura si fosse diffusa tramite il contatto col mondo greco, ciò sarebbe probabilmente avvenuto da sud verso nord, ma la datazione dei ritrovamenti suggerisce piuttosto la direzione contraria.

L'ipotesi romana, infine, basata sulle corrispondenze più o meno strette tra simboli e valori fonetici, è poco accreditata sia per le imprecisioni e irregolarità della scrittura runica (che non aveva un verso predefinito, cioè poteva essere sia da destra verso sinistra

che da sinistra verso destra e persino in verticale), sia perché le aree germaniche romanizzate appresero ben presto l'alfabeto latino e utilizzeranno quello per scrivere i propri testi, redigendoli spesso direttamente in lingua latina.

L'ipotesi romana, infine, basata sulle corrispondenze più o meno strette tra simboli e valori fonetici, è poco accreditata sia per le imprecisioni e irregolarità della scrittura runica (che non aveva un verso predefinito, cioè poteva essere sia da destra verso sinistra che da sinistra verso destra e persino in verticale), sia perché le aree germaniche romanizzate appresero ben presto l'alfabeto latino e utilizzeranno quello per scrivere i propri testi, redigendoli spesso direttamente in lingua latina.

Storicamente sappiamo che ad un certo punto scomparvero dall'uso comune e questo è molto probabilmente una conseguenza dell'avanzare del Cristianesimo in Europa, si suppone che i Cristiani, durante l'evangelizzazione del Nord Europa, compreso il potere magico e rituale insito nelle Rune, abbiano tentato di sradicarle dalle popolazioni che stavano convertendo, al punto che in Islanda intorno al 1600, la pratica o il possesso delle Rune portava alla pena di morte.

## ORLOG-WYRD

Per comprendere a fondo questo popolo, la loro storia, la loro mitologia e la loro spiritualità, bisogna conoscere i due pilastri fondamentali della filosofia nordica.

Il primo concetto, è il concetto di Orlog, ovvero la legge di causa-effetto: effettivamente è molto simile al concetto di karma nella filosofia indiana, privo però dell'aspetto della reincarnazione.

creazione. Tutto è soggetto a questa legge e tutto ciò che accade, accade all'interno delle "regole" stabilite dalla Orlog.

Secondo la concezione nordica, ogni persona nasce come una vera e propria tabula rasa ed è completamente responsabile di ciò che fa della propria vita sin dal primo momento: le azioni positive portano risultati positivi, mentre gli sbagli si pagano sia in questa vita che dopo la morte. Compiere azioni positive porta in cambio buona fortuna e buona morte, che a sua volta assicura una permanenza ultraterrena nel Valhalla, il paradiso degli eroi e dei guerrieri uccisi in battaglia, o a Sessrumnir, la grande sala di Freya dei cieli; le anime immeritevoli finiscono invece a Hel (Helheimr) oppure a Niflheimr, il mondo di ghiaccio dimora dei Giganti del

Gelo. Nonostante la parola inglese Hell (inferno) derivi dalla parola germanica Hel, questo non va inteso come l'inferno cristiano o dantesco, ma anche di questo parleremo in un prossimo articolo, relativo alla cosmogonia nordica.

Quindi, sono le stesse azioni degli individui a candidarli per una fine più o meno decorosa, la loro vibrazione sulla terra. A questo concetto si lega indissolubilmente un altro concetto, quello di Wyrđ.

Il Wyrđ è come una gigantesca ragnatela che si estende nel tempo e nello spazio; ogni suo filo è costituito da una diversa manifestazione di energia, e tutta insieme essa costituisce il tessuto stesso di cui è fatto l'universo.

La parola deriva dalla parola inglese antica "Weorđan", che significa "diventare". Questa è a sua volta derivata da un'antica radice Indoeuropea, "Uert" che significa "girare" o agli effetti.

Dal momento in cui nasciamo a quello della morte, la filosofia nordica ritiene che ci troviamo in un qualche punto nel Wyrđ e che facciamo parte di questa immensa ragnatela. Il Wyrđ, è la propagazione spazio/temporale dell'Orlog, ovvero: il Wyrđ (la ragnatela) permea attraverso tutti gli aspetti del creato, anche all'interno di noi stessi, perciò i nostri pensieri e azioni riverberano in tutti i fili della ragnatela connessi a noi e agli altri, e le conseguenze quindi dei nostri pensieri e delle nostre azioni arriveranno agli altri e torneranno a noi, come in un circolo vizioso. Pensieri e azioni positive, influenzeranno positivamente noi e chi è collegato a noi attraverso la tela. Lo stesso vale con pensieri e azioni negative. E' una dinamica che comprende la dimensione personale e la dimensione collettiva, ecco perché è tanto importante mantenere un Orlog positivo, perché la positività si rifletterà sul Wyrđ che rappresenta il percorso della nostra vita e ciò che ci circonda, e tutto ciò diventerà automaticamente positivo.

Tutti gli elementi della creazione, comprese le divinità, sono soggetti ad Orlog e Word.

## Odino mitologia nordica

Era la divinità principale, conosciuto anche come Woden tra gli anglosassoni e Wotan tra i germani, il nome inglese del giorno del mercoledì, Wednesday, significa "giorno di Woden". Il mercoledì è il giorno centrale della settimana. Tutti i suoi nomi sono collegati all'idea di sorgente nascosta del massimo potere e dell'eccelsa conoscenza.

Odino è il padre che semina, e quindi "causa" tutto ciò che si manifesta; il mito di Odino appeso all'albero simboleggia l'io che si dona al Sé per ottenere la conoscenza, significa che il sacrificio di sé stessi è il sacrificio del piccolo io al grande Sé, e nello stesso tempo che l'io è in grado di espandere la coscienza per approdare alla totalità del suo vero essere.

Il gesto di Odino è un modello evolutivo valido per tutta l'umanità, – che ricorda in parte il "sacrificio" che si narra venne fatto da Gesù sulla croce sorta di albero metafisico stilizzato – perché indica non solo il processo di interazione con il Tutto, ma anche il processo di separazione dal Tutto che avviene per innescare la reintegrazione dell'individuo nel Tutto, indica cioè il processo evolutivo, trasformativo, in cui le rune hanno un ruolo fondamentale.

Le rune (link) infatti sono gli schemi attraverso i quali l'interno si esteriorizza per aumentare la propria comprensione, il dono fatto all'umanità è la capacità di espandere la coscienza, capacità che differenzia gli uomini dalle altre forme di vita terrene, la quale possiede la capacità di elevarsi alle più sublimi altezze e scendere nei più profondi abissi per attuare il processo di trasformazione.

Il mito narra che, per trascendere la morte, Odino sacrifica un occhio, secondo alcuni si tratta dell'occhio sinistro, ma questa versione fu fortemente influenzata dai fondamentalisti cristiani che volevano attribuire alla sua figura un carattere sinistro sfruttando l'idea superstiziosa che la sinistra appartiene al diavolo (nel Medioevo le persone mancine erano ritenute possedute dal demonio )L'emisfero sinistro del cervello controlla i processi analitici mentre l'emisfero destro concerne la capacità intuitiva: la

medicina conferma che i due emisferi si incrociano in un punto situato nel cervello frontale, dietro gli occhi, quindi l'occhio sinistro è collegato all'emisfero destro, e il destro con quello sinistro.

Odino dovette scegliere se sacrificare la capacità analitica o l'intuizione, e decise di sacrificare l'occhio destro, aumentando così le capacità dell'occhio sinistro, cioè la facoltà intuitiva.

Odino è anche rappresentato come il guaritore ferito, uno sciamano nomade e un maestro teso al benessere di tutti, che guida attraverso i cambiamenti di coscienza, è la guida che conduce gli uomini al prossimo stadio evolutivo, dopo averne fatto l'esperienza in prima persona e averlo conosciuto direttamente, forse è questo il motivo per cui venne anche indicato come "il dio ispiratore", che ispira cioè attraverso l'esempio: la nostra ricerca della saggezza è la stessa che muoveva Odino lungo questo sentiero infinito.

Odino è, inoltre, maestro di travestimenti, per simboleggiare che le realtà spirituali non sono facilmente riconoscibili nel mondo delle esperienze ordinarie, sono presenti ma travestite da cose ordinarie, quelle stesse cose che diamo per scontate, quindi i poteri di Odino sono: l'ispirazione, la creatività e la sapienza, e la sua runa è Ansu.

## I Tre Aettir

Gli Aettir, o famiglie, sono i tre gruppi di otto rune in cui è diviso l'antico alfabeto runico di 24 lettere: l'ordine delle Rune nell'antico Futhark non è frutto del caso, la serie di glifi runici rappresenta un percorso che attraversa i vari stadi archetipici della crescita evolutiva dell'essere umano, dall'infanzia, all'età adulta, alla maturità-vecchiaia. Avendo un suo posto ben preciso, ogni Runa è in relazione con tutte le altre e in particolare con quella che la precede e che la segue.

**L'Aettir di Freya** contiene i simboli più arcaici, legati alla vita dei primi allevatori e coltivatori: le prime tre rune (Fehu, Uruz e Thurisaz) riguardano i temi della sopravvivenza, le seconde tre (Ansuz, Raido e Kenaz) sono caratterizzate dalla ricerca del significato dell'esistenza attraverso l'intelletto e l'esperienza, le ultime due (Gebo e Wunjo) sono rivolte alla realizzazione nel mondo e alla felicità.

Fehu	Uruz	Thurisaz	Ansuz	Raido	Kenaz	Gebo	Wunjo
							

**L'Aettir di Heimdall** si riferisce alle "Grandi Prove della Vita", necessarie per forgiare il carattere, ed entrare in contatto con il senso profondo dell'esistenza: il rapporto con la morte, (Hagalaz) con il dolore della perdita, (Nauthiz) con il vuoto, (Isa) con la capacità di rinascere dalle proprie ceneri, (Jera) di scendere nelle profondità dell'inconscio (Eihwaz) di penetrare attraverso i misteri centrali dell'amore, (Perth) di contattare la dimensione spirituale (Algiz) e poter finalmente affrontare nella pienezza della scelta (Sowelu) l'ultima fase del percorso, l'Aett di Tyr, che poi è l'ultima fase della vita.

Hagalaz	Nauthiz	Isa	Jera	Eihwaz	Perth	Algiz	Sowelu
							

**L'Aettir di Tyr**, rappresentano la realizzazione concreta delle conoscenze acquisite nei precedenti Aettir e il superamento delle posizioni individuali per accedere alla dimensione transpersonale della famiglia, della società e della comunità umana, quindi la gestione del potere in sintonia con le leggi cosmiche, (Tyr) l'amore, l'intimità e l'equilibrio nella relazione di coppia, (Berkana) la collaborazione con gli altri esseri umani (Ehwaz), la fratellanza universale (Mannaz), la responsabilità di appartenere alla società civile (Laguz), di contribuire al futuro del pianeta attraverso i figli, la famiglia, la comunità e la società (Inguz), di purificare se stessi, il pianeta e l'umanità dalle influenze negative della propria eredità genetica e delle vite precedenti (Othila) e di giungere alla comprensione di Dio attraverso l'illuminazione e l'appagamento dello spirito (Dagaz).

Teiwaz	Berkana	Ehwaz	Mannaz	Laguz	Inguz	Othila	Dagaz
							

## Come creare le proprie rune

La tradizione vuole che sia il ramo di un albero da frutto che deve essere colto in primavera, in quanto deve contenere in sé il potenziale del frutto che non è ancora nato (potere creativo), di mercoledì (ovvero il giorno sacro a Odino) e di luna crescente. È necessario lasciare un'offerta all'albero per ringraziarlo del ramo, si possono lasciare bevande sacre agli Dei norreni come birra o idromele oppure cibi (tradizionalmente si offrivano carne e semi). Bisogna ricavare dal ramo 24 pezzi cercando di dare a ogni pezzo la stessa forma ed eliminare la corteccia dai dischetti e infine levigarli

L'incisione va fatta in luna crescente, bisogna chiudersi in uno spazio in cui rilassarsi e meditare assicurandosi di non venire disturbati.

A questo punto si evoca la presenza degli Dei o del Dio/Dea che si vuole come testimone e protettore, possono essere chiamate anche guide con cui si ha particolare affinità.

Fatto questo le Rune vanno incise in ordine alfabetico, quindi si inizia con la prima (Fehu) si porta il dischetto non ancora inciso vicino alle labbra e si pronuncia il nome (Suono), poi lo si porta sul terzo occhio e bisogna pensare alle caratteristiche della Runa, ai suoi significati sia positivi che negativi e a tutto ciò che rappresenta (Simbolo), fatto questo si incide (Segno) dall'alto verso il basso affinché faccia scendere la sua energia.

Si ripete il processo per ogni Runa e quando tutte sono state incise se ne deve cantare il nome sempre partendo dalla prima e procedendo in ordine alfabetico; Dopo si procede alla colorazione. La tradizione vuole che venga usato inchiostro rosso a cui devono essere mischiate 2 o 3 gocce del proprio sangue.

Per quanto riguarda la pulizia delle Rune, possono essere usati i metodi che vengono usati per pulire altri strumenti divinatori, quindi passarle una per una sull'incenso se sono pesanti oppure usare il sale, o le energie della luna piena.

## Tarocchi

I tarocchi come li conosciamo oggi sono di origine medievale; Secondo alcune teorie, però, i tarocchi affondano le loro radici ancor più nell'antichità ; nacquero con tutta probabilità nell'Italia del nord, alla corte di Filippo Maria Visconti – duca di Milano – durante la prima metà del Quattrocento. Lo testimoniano i molteplici ritrovamenti di carte, le numerose citazioni in documenti e registri di corte quattrocenteschi, e l'utilizzo nelle carte del sistema di semi tipicamente italiano: spade, bastoni, coppe, e denari. Per molto tempo i mazzi sono stati utilizzati con un fine di divertimento e di intrattenimento. In generale si indica il XVIII come secolo in cui i tarocchi sono stati usati come strumento sfruttato dalla cartomanzia.

Per il resto si parla di mere ipotesi.

Ogni mazzo è formato da ben 78 carte che si dividono in due gruppi, cioè gli arcani minori (56 carte) e maggiori (22 carte) che si distinguono appunto per numero e per raffigurazioni. Esistono poi svariati tipi di mazzi da poter utilizzare per fare una predizione, più famosi come i Papi, i Marsigliesi, i Court de GIBelin, i Raider Waite, i Wirth Knapp, quelli di Crowley.

Lo scopo principale non è la mera divinazione, essi contribuiscono all'evoluzione dell'individuo, e la divinazione è subordinata a questo fine. Lo stesso significato di ogni carta deve essere compreso in modo che, chi voglia avvicinarsi a questo mondo, scopra da solo il vero e completo messaggio del singolo Arcano. La parola Arcano deriva dal latino arcanum, che significa 'segreto' rimandando al fatto che si tratta di un gioco pieno di significati non espliciti

Gli Arcani Minori si suddividono in quattro gruppi: il seme di Coppe, il seme di Spade, il seme di Bastoni e quello di Denari o Pentacoli.

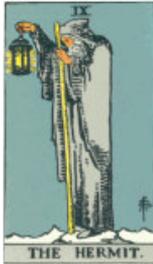
Ogni seme comprende le carte dall'Asso al 10 e le cosiddette carte di Corte, ovvero il Fante, il Cavaliere, il Re e la Regina.

In tutto abbiamo dunque 56 Arcani. Nonostante vengano definite 'minori' queste carte racchiudono tuttavia preziose indicazioni e consigli. Normalmente, le carte dall'Asso al 10

simboleggiano eventi e situazioni, mentre le Carte di Corte rappresentano persone.

Spade	Bastoni	Coppe	Denari
Aria	Fuoco	Acqua	Terra
Mente	Spirito	Emozioni	Corpo
Est	Sud	Ovest	Nord
Primavera	Estate	Autunno	Inver

# ARCANI MAGGIORI



Seguirà un Tiraggio come esempio di integrazione tra Rune e Tarocchi utilizzando 12 carte e 12 rune poste in senso orario.

Ogni carta/runa verrà interpretata seguendo le 12 case Astrologiche cosicché il Consultante possa avere una visione completa a della propria situazione attuale.

Prima di procedere vorrei presentare velocemente le case astrologiche ed il loro significato.

## CASE ASTROLOGICHE



Il compito delle Case, è quello di indicare gli ambiti della vita in cui si manifesta l'influenza degli astri alla nascita o nel corso della vita.

**La Prima Casa** è quella dell'Ascendente e rappresenta quello che una persona mostra di sé agli altri, la propria personalità.

**La Seconda Casa** è quella delle proprietà, del denaro, del possesso di beni materiali.

**La Terza Casa** è la casa di fratelli e delle sorelle, la casa della comunicazione. Dà anche informazioni sugli studi e sui viaggi brevi e gli spostamenti.

**La Quarta Casa.** simboleggia i genitori, la famiglia d'origine e la nostra abitazione. Essa dice qual è l'idea che l'individuo, da bambino, si fa della propria famiglia.

**La Quinta Casa** è la casa dell'amore, dei figli, del piacere in tutte le sue forme e quindi anche del sesso.

**La Sesta Casa** è quella dei lavori quotidiani e ci dà spesso delle indicazioni preziose sulla salute. Se facciamo un lavoro noioso e ripetitivo, potremmo trovarlo indicato in questa casa.

**La Settima Casa o Discendente** è la casa delle relazioni e delle associazioni. Ci parla dunque di fidanzamenti, matrimoni, ma anche di società.

**L'Ottava Casa** è la casa delle eredità, è sempre collegata al passato. È poi la casa dell'esoterismo e del sesso. Se la seconda casa ci parla di beni materiali acquisiti, questa ci parla di beni materiali ereditati. Per quello viene associata anche alla "morte". È anche la casa del sesso perché simboleggia la forza dell'istinto.

**La Nona Casa** è la casa degli studi superiori, dei lunghi viaggi e degli alti ideali. Troviamo una Nona Casa importante nel tema di studiosi, sportivi o mistici.

**La Decima Casa, o Medio Cielo,** è la casa delle aspirazioni e della realizzazione di sé, che può avvenire sia tramite la propria carriera che tramite la propria famiglia. Le persone con grande carisma hanno spesso una Decima Casa affollata.

**L'Undicesima Casa** è la casa delle amicizie e della vita sociale. Simboleggia anche l'amore per il mondo, le energie alternative e l'equo-sostenibilità.

**La Dodicesima Casa** è la casa dell'isolamento (per questo è collegata alle carceri o agli ospedali). È la Casa dei segreti e dell'inconscio ed è anche la Casa di chi ama prendersi cura degli altri.

Procediamo ora con il tiraggio:



## Prima casa (personalità)

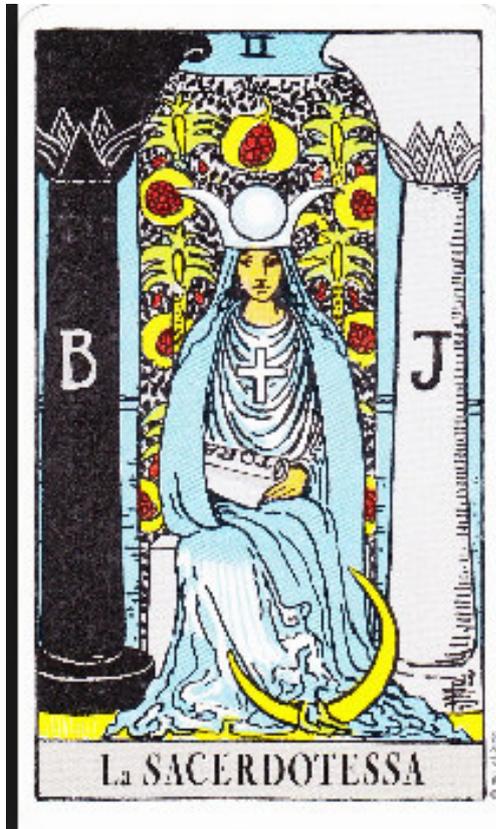
Carta      IL MAGO  
Runa      PERTHRO



Il Soggetto è in questo momento pieno di iniziative, come se si fosse risvegliato, pieno di energia e con la voglia di intraprendere nuovi percorsi; ha diverse possibilità e capacità.  
Si tratta sostanzialmente come di una nuova fase della sua vita.

## Seconda casa (Denaro, realizzazione piano economico)

Carta LA PAPESSA  
Runa HAGALAZ



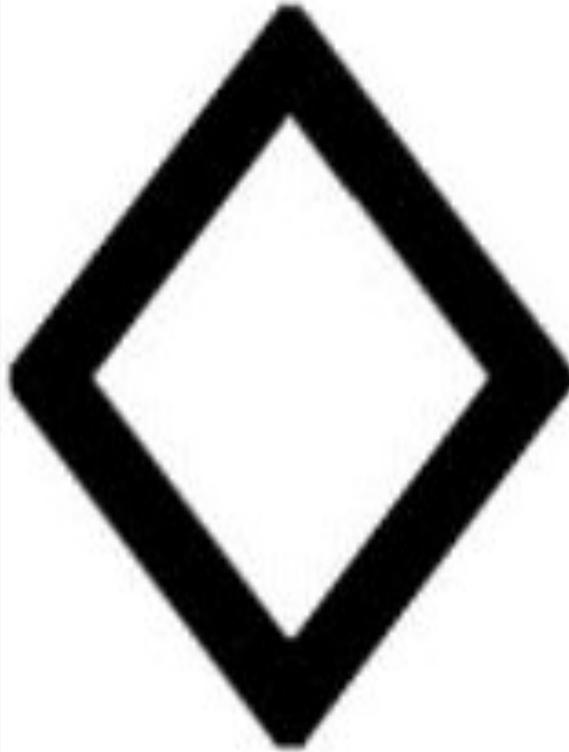
Periodo di silenzio (interiore), di non azione; il soggetto si guarda dentro e non prende decisioni affrettate.

Il consultante rimane solo con se stesso e recupera il rapporto con il proprio io. Così facendo ritrova armonia interna per superare eventuali ostacoli.

## Terza casa (casa della comunicazione con le persone vicine)

Carta Il Matto

Runa Inguz

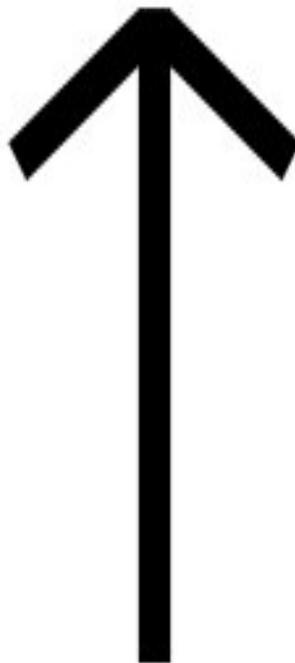
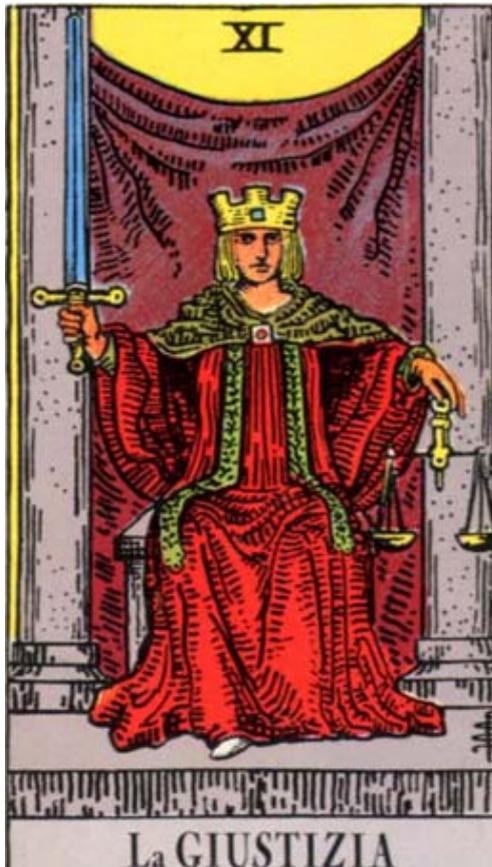


Il consultante relaziona con le persone in modo differente rispetto al passato, il suo approccio è nuovo. Non ha timori e paure, quindi si avvicina alle persone in maniera quasi spensierata e privo di sovrastrutture.

Il soggetto si relaziona liberamente con successo e riuscita.

## Quarta casa (la famiglia)

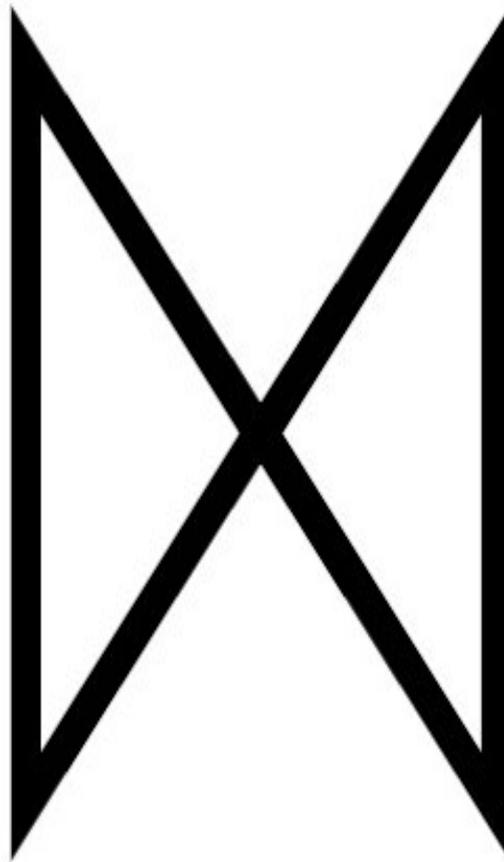
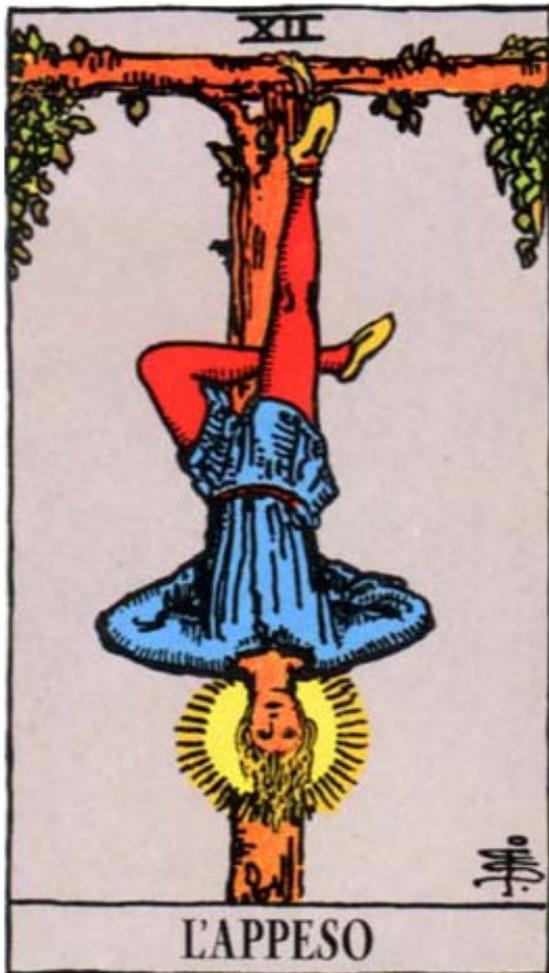
Carta      LaGiustizia  
Runa      Teiwaz



La situazione familiare del consultante è equilibrata , tranquilla ciò potrebbe essere grazie ad una donna che si prende cura degli affari di famiglia o comunque che supervisiona in modo che non si commettano errori; il consultante per ottenere stabilità all'interno del nucleo familiare deve avere uno spirito di autosacrificio.

## Quinta Casa (Relazioni sentimentali)

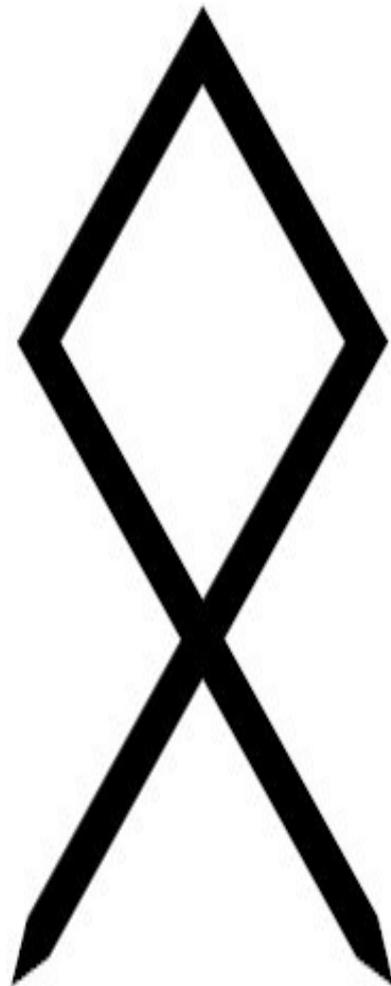
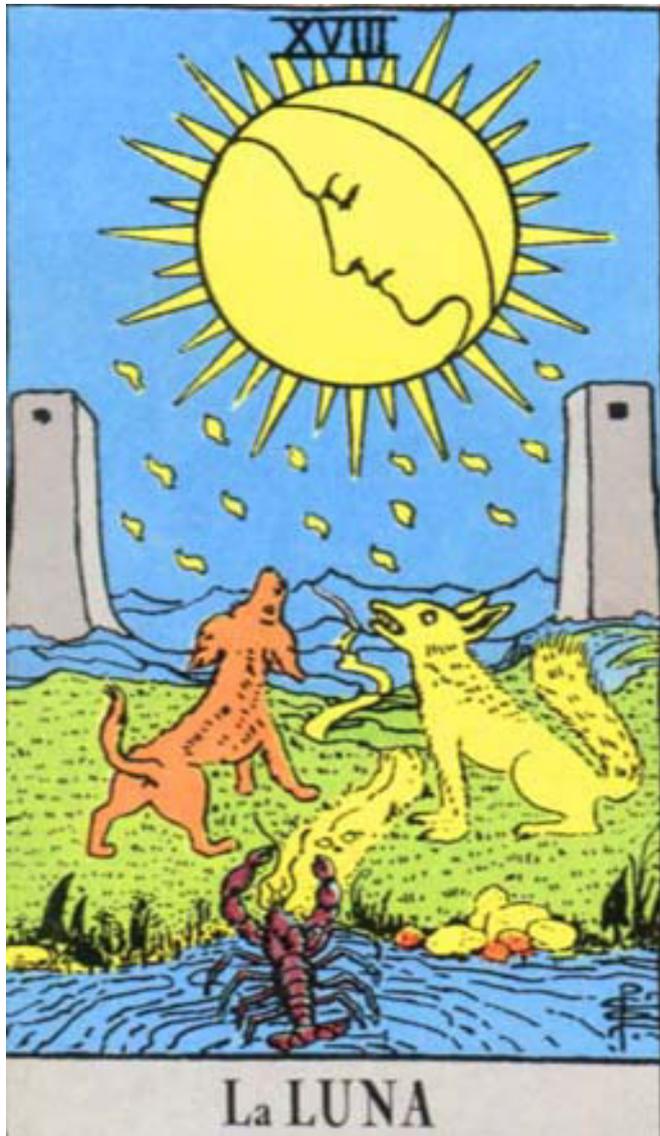
Carta L'Appeso  
Runa Dagaz



Il soggetto si trova in un momento di stasi che potrà superare se osserverà in modo differente ciò che lo circonda, magari cambiando prospettiva. Si viene in contatto con persone prima ignorate, non viste. Grazie a questo si potrà prospettare un periodo sereno con il partner oppure se si è single ci sarà l'opportunità di fare nuove conoscenze. Non bisogna lasciarsi fermare da dubbi, timori, incertezze, ma osare

**Sesta Casa ( Casa della Salute , il lavoro subordinato, alla routine quotidiana)**

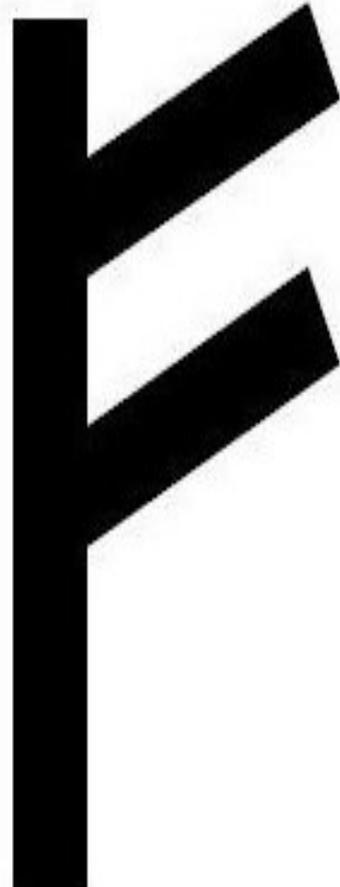
Carta      La Luna  
Runa      Othila



In ambito lavorativo ci sono delle situazione non emerse, persone non ancora comprese, ma piano piano la situazione potrebbe essere più comprensibile. Il consultante deve saper guardare oltre le apparenze per arrivare a comprendere cosa fare; in questo modo potrebbe arrivare la possibilità di lavorare con nuovi colleghi oppure di introdurre cambiamenti nello sviluppo dell'attività professionale.

## Settima Casa (casa delle relazioni )

Carta L'imperatrice  
Runa Fehu



Nell'ambito delle relazioni affettive, il consultante avrà un rapporto affettivo in crescita che si va sviluppando positivamente, un nuovo incontro importante, che porterà a rapporti profondi e leale.

A livello lavorativo ci possono essere incontri /colloqui che favoriscono lo sviluppo di nuovi progetti, nuove opportunità. Fehu rappresenta proprio la prosperità.

## Ottava Casa ( Casa dei beni materiale acquisiti/ereditati

Carta      La Temperanza  
Runa      Ehwaz



M

Il Consultante ha la capacità di gestire i propri beni, mantenendo uno stile di vita equilibrato e non spendendo più del dovuto; Ehwaz però ricorda che i cambiamenti e gli errori devono comunque essere accettati perché solo così si può evolvere.

**Nona Casa (casa della spiritualità, dello studio, dei viaggi)**

Carta Il Mondo  
Runa Isa



Il consultante ha compiuto un percorso personale, raggiungendo un proprio equilibrio ed è ora pronto ad aprirsi agli altri; deve comunque permettere al mondo di continuare a girare e non bloccarsi godendo di questa fase di pace interiore, altrimenti ottiene immobilità / rigidità verso futuri cambiamenti.

## Decima Casa (casa della realizzazione del sé )

Carta      Gli Amanti

Runa      Ansuz

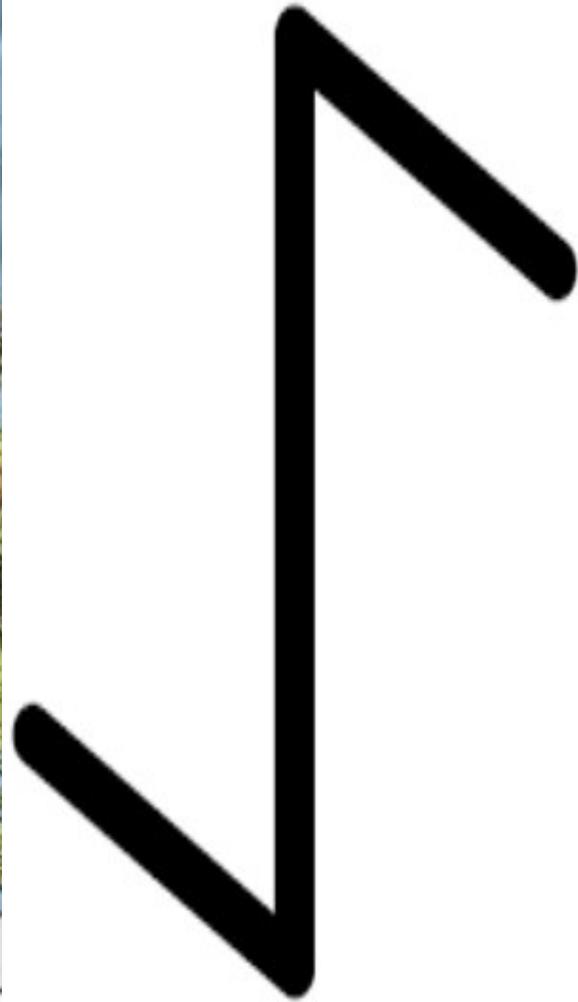


Il consultante sia in ambito sentimentale che lavorativo dovrà affrontare un scelta significativa per la propria evoluzione; prestando attenzione riceverà dei segnali oppure un messaggio rivelatore che gli permetterà di scegliere ed iniziare un nuovo percorso.

## Undicesima Casa (casa delle amicizie e della vita sociale)

Carta La Stella

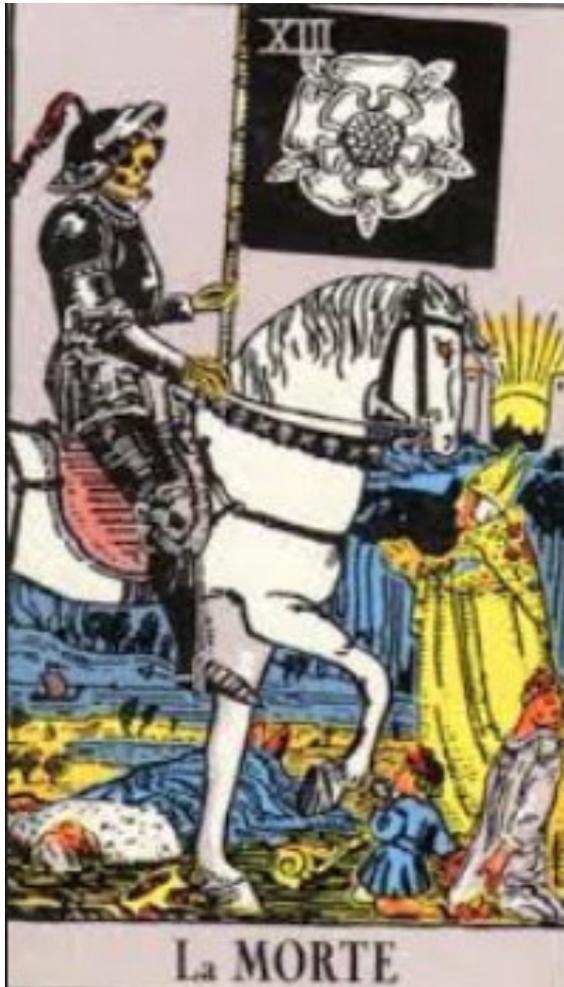
Runa Eihwaz



Il consultante si spoglia delle proprie sovrastrutture, si mette a nudo e si apre agli altri nella sua vera essenza, trovando il proprio posto nel mondo. Egli attraversa un fase di rinascita, diventa più forte e determinato nel raggiungere i propri obiettivi. Ora è in grado di difendersi e proteggersi.

## Dodicesima Casa (casa dell' inconscio)

Carta      La Morte  
Runa      Wunjo



Il consultante sta attraversando un periodo di trasformazioni profonde , una rivoluzione nella propria vita. Tali mutamenti porteranno alla realizzazione di desideri, ad un periodo armonioso, alla forza di poter superare i propri limiti.